



Progetto finanziato con il sostegno del FEASR Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale 2014-2020



OPEN DAY ACQUAPONICA

ASSAM – AZIENDA SPERIMENTALE DI JESI (AN)

15 DICEMBRE 2016



Programma della giornata

Ore 9.30 – Ritrovo presso ASSAM di Jesi

Ore 9.45 – Visita all'impianto di acquaponica

Ore 11.45 – Confronto tra partecipanti ed esperti

Ore 12.30 – Termine dei lavori

Il terzo Open Day organizzato dal Team Innovamarche ha previsto una visita presso il Centro Agrochimico dell' ASSAM, dove si sta sperimentando da qualche settimana un impianto di acquaponica.

La visita all'impianto è stata seguita dal tecnico del Centro Alfio Santinelli e dal Responsabile del Progetto Innovamarche, Emilio Romagnoli per l'ASSAM e da tecnici della ditta Acquacoltura Italia Srl, tra cui Davide De Crescenzo, responsabile tecnico, che hanno illustrato ai partecipanti gli obiettivi di tale progetto, le caratteristiche più strettamente tecniche e fornito alcuni spunti per opportunità lavorative e commerciali.

L'acquaponica nasce dall'esigenza di assicurare un raccolto anche in mancanza di acqua e coniuga gli aspetti dell'idroponica con quelli dell'acquacoltura, favorendo una sorta di sinergia tra le piante e gli animali.

Si configura come un ecosistema circolare che, utilizzando i residui organici prodotti in acqua da pesci e sfruttando i batteri che trasformano i residui (ammoniaca) in nutrienti (nitriti/nitrati) per le piante, permettono la crescita di queste assicurando il filtraggio dell'acqua che, depurata dell'ammoniaca prodotta, viene reimpressa nel ciclo.

Il sistema risulta economico e di facile gestione, prevedendo alcuni controlli periodici ed analisi per la rilevazione del PH e dei nitrati.

I vantaggi degli impianti di acquaponica sono:

- risparmi nel consumo di acqua che necessita di rabbocchi in misura del 10% dell'intero volume idrico, a causa dell'evaporazione e traspirazione delle piante;
- assenza di concimi e fertilizzanti chimici, con conseguente risparmio economico;
- maggiore produzione vegetale, rispetto a quella ottenibile con agricoltura tradizionale;
- minore fatica nella coltivazione delle piante;
- basso impatto ambientale derivante dal ridotto consumo di energia elettrica per alimentare le pompe e dal riciclo dell'acqua.

L'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare, presso il Centro Agronomico di Jesi (AN), si è occupata fin dal 2013 di sperimentazioni nel settore dell'idroponica, per la coltivazione a ciclo chiuso di ortaggi a foglia e da qualche settimana ha acquistato l'impianto di acquaponica con cui sta sperimentando le specie di pesce carpe Koi affiancate alla coltivazione di ortaggi a foglia, quali spinaci, insalate, cime di rapa e piante aromatiche, con l'obiettivo di valutare le reazioni delle diverse specie al substrato predisposto.

L'impianto, di tipo preassemblato e ibrido, è costituito da un sistema di flowting, a se stante, dove sono allevate le carpe koi e coltivate piante di carciofo e un sistema di letto di crescita lungo 16 metri dove sono state seminate e trapiantate specie diverse. La percentuale di acqua e substrato è nella misura di 1 volume di acqua (3 metri cubi) per 4 volumi di substrato (16 metri), costituito da argilla espansa o perlite.

La sperimentazione è stata incentrata sia sui semi, sia sulle piante che sono stati seminati o trapiantate sul substrato. Inoltre, si è ritenuto di procedere anche con una semina a fila, attraverso l'impiego di un "tessuto non tessuto". Obiettivo di tale progetto è, infatti, verificare le differenze di crescita e sviluppo tra modalità di coltivazione e specie diverse.

La sperimentazione è condotta dall'ASSAM in collaborazione con la ditta Acquacoltura Italia che sta offrendo assistenza nella gestione dell'impianto che rimane, comunque molto semplice.

I partecipanti, circa 25 persone provenienti da attività agricole tradizionali, hanno mostrato interesse, ponendo domande a carattere tecnico e di gestione.

Dal confronto, inoltre, è emersa l'importanza di utilizzare tale tipo di impianto per la produzione di animali o vegetali che possano avere una collocazione nel mercato, ricercando delle nicchie per poter vendere i prodotti. Il ridotto spazio necessario e la semplice gestione dell'impianto, favoriscono l'utilizzo di tale impianto che risulta estremamente flessibile e che richiede ridotti spazi per l'installazione.

Sarebbe interessante riproporre la stessa visita tra qualche mese per poter verificare i risultati ottenuti con la sperimentazione.